

LIVERPOOL

## Alfie è morto, la battaglia per la Vita continua

ATTUALITÀ

28\_04\_2018



**Riccardo  
Cascioli**



Alfie è morto. È morto alle 2.30 del mattino (3.30 in Italia). Ci ha pensato il Signore a liberarlo, a modo Suo, da quelle quattro mura di ospedale dove era tenuto prigioniero da medici e giudici che ne avevano decretato la condanna a morte. Dopo l'anima, ora anche il suo corpo potrà finalmente uscire da quel luogo di morte.

**La preghiera che in tutto il mondo lo ha accompagnato** in questi ultimi giorni, ora

si fa più intensa e commossa. Per Alfie, perché il Signore gli conceda quella gioia eterna per la quale è stato voluto e creato. Per i suoi fantastici genitori Tom e Kate, perché il Signore li sostenga e dia loro conforto in questo difficilissimo momento; e perché il valore della estenuante battaglia che hanno combattuto eroicamente per tanti mesi contro il Potere, e il dolore che stanno provando in questo momento, si trasformino in un'opera di amore; per tutti quanti abbiamo sostenuto la battaglia di Alfie, perché la scintilla di vita e di amore che ha acceso in tanti cuori diventi un fuoco che – come diceva santa Teresina di Lisieux - «infiammi del tuo Amore la moltitudine dei poveri peccatori». Per i medici e i giudici che lo hanno voluto morto e per intellettuali, politici, ecclesiastici che li hanno sostenuti: che il Signore apra loro il cuore e la mente perché abbiano tempo di pentirsi.

**Alfie è stato ucciso. Su questo non ci devono essere equivoci.** È stato ucciso nel momento in cui gli è stato tolto il sostegno vitale della ventilazione. Non c'è neanche bisogno di pensare che nelle ultime ore gli sia stato fatto qualcosa per accelerarne la morte, anche se il sospetto è forte. Poche ore prima della morte era stato detto a Tom e Kate che lo avrebbero lasciato andare a casa, l'ultima beffa. In realtà avevano deciso che non sarebbe dovuto uscire vivo dall'ospedale e così è stato. Lo hanno ucciso, non si provi a barare. E il pensiero in questo momento corre alle migliaia e migliaia di malati inguaribili che vivono solo grazie a sostegni vitali: chi legittima la morte di Alfie firma anche la condanna a morte di costoro.

**Per questo la battaglia di Alfie non si ferma qui, anzi:** il popolo della vita è chiamato a essere sempre più consapevole della **posta in gioco** e del combattimento a cui è chiamato. Il Principe del Mondo vincerà ancora delle battaglie terrene, lo ha sempre fatto, ma la battaglia che stiamo combattendo – come dice san Paolo nella Lettera agli Efesini - «non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti». Stiamo dunque «ben fermi – continua san Paolo - cinti i fianchi con la verità, rivestiti con la corazza della giustizia, e avendo come calzatura ai piedi lo zelo per propagare il vangelo della pace».

**Cristo ha già vinto, e ha vinto anche attraverso Alfie:** basta vedere cosa è già nato da questa vicenda, come abbiamo già avuto modo di sottolineare (clicca **qui** e **qui**). E anche noi saremo associati a questa vittoria se impareremo a combattere con le armi suggerite da San Paolo, se da questa apparente sconfitta impareremo a dipendere totalmente dal nostro Signore, a Lui e a sua Madre affidare totalmente il nostro cuore.

